

UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

Area servizi alla persona

**Via Roma, 203 – 52014 – Ponte a Poppi, Poppi (Ar) – unione.casentino@postacert.toscana.it -
CF/P.IVA: 02095920514**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Progetto "Disabilità in Casentino: rete integrata dei servizi per qualificare l'assistenza e l'autonomia delle persone con disabilità. Un progetto speciale di intervento sulla semiresidenzialità" (CUP D71H22000040001).

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L'AGGIUDICAZIONE

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente appalto i seguenti servizi di cui al Progetto "Disabilità in Casentino: rete integrata dei servizi per qualificare l'assistenza e l'autonomia delle persone con disabilità. Un progetto speciale di intervento sulla semiresidenzialità" (CUP D71H22000040001).

Alla Ditta è richiesta l'elaborazione del progetto operativo con il dettaglio delle singole attività e le modalità di esecuzione, in relazione.

1. Azioni a sostegno della cura

L'azione intende promuovere l'offerta di servizi assistenziali, in sinergia con i servizi sociosanitari dell'Azienda UsI Toscana Sud Est del Distretto del Casentino, l'Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili del Casentino, anche di tipologia innovativa e di servizi di assistenza familiare qualificata mirati a fornire assistenza alle persone con disabilità a domicilio. Sarà costituita un'unica cabina di regia tecnica con personale sociale e sociosanitario.

L'andamento dei servizi in questi ultimi anni ha fatto registrare la necessità di garantire un servizio di assistenza domiciliare che assicuri il sostegno alla famiglia che presta assistenza alla persona disabile almeno nelle fasi della giornata che rappresentano il maggior carico assistenziale:

- l'alzata con pulizia;

- il bagno assistito;
- la messa a letto.

Pertanto, l'obiettivo è di sviluppare il sistema delle prestazioni a domicilio finalizzate alla cura, alla tutela della persona e alla pulizia degli ambienti di vita.

L'orientamento di rafforzare, riqualificare e ampliare l'offerta dei servizi assistenziali nasce dalla consapevolezza che la condizione di disabilità interessa l'area e rappresenta un nodo decisivo di ogni possibile strategia di sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi strategici che regolano tale processo sono:

- migliorare la qualità dei servizi nei termini della prossimità dei processi di cura, dell'integrazione operativa e professionale;
- sostenere le famiglie nel lavoro di cura.

Gli obiettivi intermedi da perseguire sono orientati alla costruzione, al consolidamento, allo sviluppo e alla qualificazione del sistema territoriale dei servizi dedicati alle persone disabili.

Inoltre, alle attività sopra descritte si affiancherà l'attivazione di **servizi di accompagnamento**.

Gli obiettivi sono di:

- favorire la mobilità nel territorio;
- promuovere la domanda di trasporto sociale;
- favorire uno stile di vita improntato al benessere personale, promuovendo la partecipazione alla vita della comunità di appartenenza;
- facilitare le relazioni sociali.

I risultati attesi interessano:

- il miglioramento dei trasferimenti delle persone con disabilità e la loro mobilità nel territorio;
- il sostegno dell'autonomia;
- il contrasto delle situazioni di solitudine;
- il miglioramento della qualità della vita.

2. **Potenziamento e qualificazione dei servizi diurni per disabili**

L'azione intende rafforzare laddove carente, riorganizzare laddove consistente in termini quantitativi, ma poco differenziata, la risposta assistenziale diurna per i disabili anche attraverso la promozione di attività di socializzazione e integrazione in collaborazione con le associazioni di volontariato e i centri sociali.

Per quanto concerne l'integrazione lavorativa e socio terapeutica a favore delle persone disabili il progetto intende sia sviluppare la rete delle associazioni, delle categorie sociali e produttive utile allo sviluppo di interventi di inserimento, oltre che sostenere i progetti di autonomia sociale e lavorativa. Il progetto intende altresì sviluppare un'offerta di servizi diurni, aperti e flessibili, che dovrà prevedere la presa in carico delle persone disabili con progetti che presuppongano lo svolgimento dell'attività di socializzazione in contesti occupazionali e associativi, tipo "laboratori occupazionali protetti".

Gli obiettivi strategici che regolano tale processo sono:

- superare il crescente isolamento sociale ed emozionale che caratterizza la vita delle persone disabili;
- sostenere le famiglie nel lavoro di cura.

Gli obiettivi intermedi da perseguire sono orientati alla costruzione, al consolidamento, allo sviluppo e alla qualificazione del sistema territoriale dei servizi dedicati alle persone disabili e rappresenta un'offerta tesa a superare la dualità tra servizi domiciliari e servizi comunitari, poiché è nella comunità/territorio che si articola la dimensione di vita disabile sia da un punto

di vista abitativo che relazionale. La situazione demografica dell'area progetto, impone, di fatto, un carico assistenziale sostenibile solo con il mantenimento di politiche e modelli di intervento innovativi.

Gli obiettivi intermedi sono articolati nell'implementazione e mantenimento dei servizi comunitari di sollievo fruibili nell'arco delle ore diurne organizzati in maniera più flessibile possibile così da rispondere a specifiche difficoltà delle famiglie ovvero a precise esigenze personali.

Gli obiettivi di questo progetto sono:

- Incrementare le autonomie
- Promuovere l'integrazione sociale
- Migliorare le abilità relazionali
- Aprire al territorio l'esperienza del Centri
- Supportare le famiglie
- Costruire sinergie e occasioni di confronto tra le associazioni e i servizi operanti nel territorio
- Relativamente alle scuole e al mondo del volontariato ci proponiamo anche di offrire ai giovani un'opportunità di crescita attraverso esperienze capaci di rappresentare risorse significative per la crescita personale e professionale.

Alla base del progetto sarà sicuramente il dialogo con:

- La persona con i suoi bisogni e la sua capacità di autodeterminarsi
- Il Servizio Sociale Professionale: incontri con le assistenti Sociali per affrontare eventuali problematiche esistenti ma anche per elaborare percorsi nuovi costruiti insieme e in base alle necessità di possibili nuovi ospiti e anche come semplice condivisione delle esperienze in atto.
- Le famiglie: promozione di tre incontri all'anno che potrebbero diventare l'occasione per affrontare vari problemi e disagi, ma possono essere anche momenti di condivisione, di ascolto di testimonianze oppure momenti ludici da trascorrere insieme per incrementare la fiducia, la disponibilità. Insieme alle famiglie potrebbe essere proposta l'attivazione di uno sportello di ascolto con presenza di una psicoterapeuta che nei momenti di particolare bisogno supporta le famiglie.

3. potenziamento dei servizi a supporto dell'autonomia e vita indipendente

Nell'ambito del centro diurno "Tangram" di Rassina è presente una camera che potrà essere destinata all'accoglienza di persone, anche ospiti dei centri, per periodi di residenzialità programmata con il duplice obiettivo:

- Sviluppare percorsi di autonomia e vita indipendente, anche in funzione dell'esperienza di vita fuori dalla famiglia, accompagnando la persona verso formule di co-abitazione presenti nel territorio;
- Garantire periodi di sollievo assistenziale alle famiglie.

Art. 2 - Caratteristiche e modalità di svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto

Azioni 1 e 3

1. Caratteristiche e finalità

Le prestazioni del servizio di assistenza domiciliare diretta alla persona sono finalizzate a garantire il soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educative di cittadini in temporaneo o permanente stato di parziale o non autosufficienza, dipendenza o emarginazione, e perseguono i seguenti obiettivi:

- facilitare la permanenza del cittadino nel proprio domicilio;
- prevenire ed evitare ricoveri impropri in strutture residenziali;
- favorire le dimissioni programmate;
- contrastare l'emarginazione delle persone anziane, degli inabili, delle famiglie con minori in situazione di disagio sociale;
- promuovere, mantenere e recuperare l'autonomia personale e sociale per le persone in condizioni di disabilità o nell'impossibilità di provvedere ai propri bisogni;
- sostenere il nucleo familiare portatore di carichi assistenziali soprattutto in presenza di persone disabili e anziani non autosufficienti;
- rimuovere l'isolamento delle persone non autonome favorendone l'inserimento nella vita della comunità di appartenenza;
- garantire nei territori di riferimento interventi di assistenza domiciliare omogenei e di qualità, attraverso l'utilizzo di personale qualificato;
- garantire un'adeguata qualità delle risposte assistenziali attraverso la qualificazione degli operatori ed una metodologia di lavoro per progetti personalizzati.

Nei servizi di assistenza domiciliare è fondamentale il coinvolgimento della persona e della famiglia nella progettazione, attuazione e verifica del percorso assistenziale, e dove sia possibile, il coinvolgimento della comunità locale, le associazioni e il volontariato nell'ambito di interventi in rete.

2. Soggetti destinatari

I servizi di assistenza domiciliare diretta alla persona sono prestati a favore delle persone con disabilità.

3. Sedi

Gli interventi sono effettuati nell'ambito territoriale dei Comuni classificati "Aree Interne" di riferimento dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino di norma presso:

- il domicilio dell'utente;
- altri recapiti, secondo il progetto assistenziale predisposto dal Servizio Sociale Territoriale.

In casi eccezionali le prestazioni potranno essere rese al singolo utente al di fuori del territorio comunale.

Possono essere organizzate, per specifiche necessità, anche attività in piccoli gruppi di utenti e con adeguato numero di assistenti alla persona, al fine di stimolare la socializzazione e promuovere le autonomie personali e la definizione di regole di cooperazione e convivenza fra persone.

4. Attività e prestazioni

Le attività e le prestazioni di seguito individuate, a mero titolo esemplificativo, sono finalizzate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo del livello di autonomia della persona nel suo contesto di vita.

L'intervento di assistenza domiciliare è inserito in un percorso assistenziale personalizzato finalizzato al sostegno, alla prevenzione, alla modifica di comportamenti e stili di vita degli utenti interessati, in stretta collaborazione con tutti i servizi coinvolti nella gestione del caso sulla base di programmi di intervento specifici.

Interventi socio assistenziali:

- cura dell'igiene e assistenza diretta alla persona;
- pulizia ordinaria e straordinaria dell'ambiente domestico, degli arredi e della biancheria;
- preparazione e somministrazione dei pasti;
- approvvigionamento di generi alimentari o altri prodotti per uso personale;
- accompagnamento per attività e relazioni esterne al domicilio, anche tramite l'utilizzo di automezzo fornito dalla Ditta appaltatrice;
- supporto alle figure parentali per l'esercizio delle funzioni di cura e assistenza.

Sono incluse nelle prestazioni anche l'assistenza per periodi di residenzialità programmata presso il centro diurno per disabili "Tangram".

5. Personale

- a. Al fine dell'espletamento dei servizi di assistenza domiciliare è richiesto il profilo professionale dell'«Addetto all'assistenza di base alla persona» o equipollente, in possesso dell'attestato di qualifica conseguito a seguito di partecipazione al corso di formazione per «Addetto alla assistenza di base alla persona», di cui al nuovo Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana, o di partecipazione a corsi equivalenti per durata e contenuto, e del profilo professionale di Educatore Professionale in possesso della laurea;
- b. L'aggiudicataria è responsabile esclusiva del proprio personale ed è tenuta ad attivare modalità e forme di controllo adeguate. Garantisce che i propri operatori svolgano gli interventi con rispetto e cortesia, agevolando gli utenti nell'esercizio dei loro diritti; adotta misure idonee per garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli utenti, nonché del segreto professionale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.
- c. Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati ed il curriculum professionale di ognuno. Tale elenco dovrà essere tenuto costantemente aggiornato, pena il non riconoscimento delle prestazioni rese da operatori non inclusi nel suddetto elenco.
- d. L'eventuale impiego di personale volontario deve essere preventivamente comunicato e autorizzato dall'Unione dei Comuni. Tale personale può svolgere unicamente attività integrative e di supporto a quelle oggetto del servizio, sotto il controllo dell'aggiudicataria che è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa esonerando l'Unione dei Comuni da ogni responsabilità in merito.
- e. L'aggiudicataria s'impegna ad assicurare la continuità di rapporto tra operatore e utente, limitando la rotazione ed il turn-over tra operatori. Al momento della programmazione del servizio, viene definito l'operatore incaricato dell'esecuzione del progetto assistenziale ed il suo sostituto in caso di assenza. Eventuali sostituzioni degli operatori, oltre il sostituto prescelto, devono essere preventivamente concordate con l'assistente sociale di riferimento. In caso di assenza, per qualsiasi causa, degli operatori l'aggiudicataria s'impegna e si obbliga a sostituire prontamente l'operatore assente, dandone contestuale comunicazione all'Unione dei Comuni ed all'utente interessato.
- f. L'Unione dei Comuni ha insindacabile facoltà di pretendere in ogni momento l'allontanamento del personale che non svolga in modo corretto i compiti assegnati. Tale personale deve essere immediatamente sostituito dall'appaltatore.
- g. È fatto assoluto divieto agli operatori che intervengono a domicilio dell'utente, richiedere o accettare denaro od altre regalie.
- h. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo determinato o indeterminato, è instaurato tra l'Unione dei Comuni ed il personale

dell'aggiudicataria la quale solleva questa ultima da ogni e qualsiasi pretesa possa essere avanzata.

Azioni 2

Le attività si svolgeranno presso i Centri Diurni "Tangram" di Rassina (Castel Focognano) e "Il Pesciolino rosso" di Pratovecchio sono gestiti dall'Unione dei Comuni. Potranno essere realizzate in altre sedi messi a disposizione dalla Ditta esecutrice del servizio.

1. Caratteristiche e finalità

I Centri "Tangram" e "Il pesciolino rosso" sono due centri diurni socio-educativi e riabilitativi, rivolti a giovani e adulti disabili in condizione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, persone con disabilità psico-fisica o plurima che necessitano di interventi integrati di carattere educativo/abilitativo, per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti, con età compresa tra i 18 e i 65 anni e oltre: è ammessa la frequenza oltre i 65 anni di età, ove possibile, solo nel caso in cui il Piano di Assistenza Personalizzato (PAP) ne individui tempi ed obiettivi. Su proposta dei servizi sociali e socio-sanitari l'ammissione può essere anticipata a 16 anni. Tenuto conto delle particolari esigenze della persona disabile e in accordo con i Servizi Territoriali, tale limite può essere sottoposto a deroga.

L'inserimento può essere temporaneo, finalizzato all'osservazione e all'orientamento, al fine di realizzare eventuali inserimenti di preformazione professionale, lavorativi o socioterapeutici, oppure non temporaneo, qualora non sia possibile, per le condizioni della persona proporre e praticare percorsi scolastici, formativi o lavorativi.

I suddetti centri sono gestiti dall'Unione dei Comuni nell'ambito della delega delle funzioni fondamentali dei servizi sociali.

I Centri Diurni sono finalizzati a:

- offrire interventi personalizzati assistenziali, di socializzazione, educativi, abilitativi, riabilitativi e di mantenimento, volti all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità cognitive, relazionali e comportamentali, facendo leva sulle potenzialità e capacità dell'ospite;
- favorire il processo di crescita e di integrazione sociale di persone temporaneamente o permanentemente disabili;
- mantenere, sviluppare e migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo ha con la comunità di appartenenza;
- sostenere la famiglia per favorire la permanenza della persona disabile nel proprio nucleo familiare.

Tali finalità sono perseguite mediante lo svolgimento di attività individuali, attività manuali svolte all'interno dei laboratori, attraverso la partecipazione ad attività socio-culturali e ricreative.

Il Centro "Tangram" è ubicato in località Rassina, del comune di Castel Focognano (AR), in Via Firenze.

Il centro ospita attualmente n. 19 persone con disabilità medio grave e grave, di cui n. 17 a tempo pieno e n. 2 che frequentano le attività in modo saltuario.

Il Centro "Il pesciolino rosso" è ubicato nel comune di Pratovecchio (AR), in Via Pancaldi.

Il centro ospita attualmente n. 13 persone con disabilità medio grave e grave, tutte a tempo pieno.

Le attività ed il funzionamento dei Centri Diurni per Disabili sono definiti nell'ambito del "Regolamento interno dei Centri Diurni di Socializzazione per Disabili del Basso e dell'Alto Casentino" adottato con Determinazione Dirigenziale n. 337/A del 26 marzo 2013.

2. Attività e prestazioni

L'azione intende rafforzare laddove carente, riorganizzare laddove consistente in termini quantitativi, ma poco differenziata, la risposta assistenziale diurna per i disabili anche attraverso la promozione di attività di socializzazione e integrazione in collaborazione con le associazioni di volontariato e i centri sociali.

Per quanto concerne l'integrazione lavorativa e socio terapeutica a favore delle persone disabili il progetto intende sia sviluppare la rete delle associazioni, delle categorie sociali e produttive utile allo sviluppo di interventi di inserimento, oltre che sostenere i progetti di autonomia sociale e lavorativa. Il progetto intende altresì sviluppare un'offerta di servizi diurni, aperti e flessibili, che dovrà prevedere la presa in carico delle persone disabili con progetti che presuppongano lo svolgimento dell'attività di socializzazione in contesti occupazionali e associativi, tipo "laboratori occupazionali protetti".

Gli obiettivi strategici che regolano tale processo sono:

- superare il crescente isolamento sociale ed emozionale che caratterizza la vita delle persone disabili;
- sostenere le famiglie nel lavoro di cura.

Gli obiettivi intermedi da perseguire sono orientati alla costruzione, al consolidamento, allo sviluppo e alla qualificazione del sistema territoriale dei servizi dedicati alle persone disabili e rappresenta un'offerta tesa a superare la dualità tra servizi domiciliari e servizi comunitari, poiché è nella comunità/territorio che si articola la dimensione di vita disabile sia da un punto di vista abitativo che relazionale. La situazione demografica dell'area progetto, impone, di fatto, un carico assistenziale sostenibile solo con il mantenimento di politiche e modelli di intervento innovativi.

Gli obiettivi intermedi sono articolati nell'implementazione e mantenimento dei servizi comunitari di sollievo fruibili nell'arco delle ore diurne organizzati in maniera più flessibile possibile così da rispondere a specifiche difficoltà delle famiglie ovvero a precise esigenze personali.

Gli obiettivi di questo progetto sono:

- Incrementare le autonomie
- Promuovere l'integrazione sociale
- Migliorare le abilità relazionali
- Aprire al territorio l'esperienza del Centri
- Supportare le famiglie
- Costruire sinergie e occasioni di confronto tra le associazioni e i servizi operanti nel territorio
- Relativamente alle scuole e al mondo del volontariato ci proponiamo anche di offrire ai giovani un'opportunità di crescita attraverso esperienze capaci di rappresentare risorse significative per la crescita personale e professionale.

Alla base del progetto sarà sicuramente il dialogo con:

- La persona con i suoi bisogni e la sua capacità di autodeterminarsi
- Il Servizio Sociale Professionale: incontri con le assistenti Sociali per affrontare eventuali problematiche esistenti ma anche per elaborare percorsi nuovi costruiti insieme e in base alle necessità di possibili nuovi ospiti e anche come semplice condivisione delle esperienze in atto.

- Le famiglie: promozione di tre incontri all'anno che potrebbero diventare l'occasione per affrontare vari problemi e disagi, ma possono essere anche momenti di condivisione, di ascolto di testimonianze oppure momenti ludici da trascorrere insieme per incrementare la fiducia, la disponibilità. Insieme alle famiglie potrebbe essere proposta l'attivazione di uno sportello di ascolto con presenza di una psicoterapeuta che nei momenti di particolare bisogno supporta le famiglie.

SEGUE IL DETTAGLIO DI ATTIVITÀ, CON UN FORTE CONNOTATO DI SOCIALIZZAZIONE E DI INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO:

INTERAZIONE CON LE SCUOLE

- Laboratori di racconto: la narrazione come possibilità di pensare ed elaborare l'esperienza vissuta. La narrazione, il metodo autobiografico potrebbe essere riproposto nelle scuole attraverso degli incontri fra i nostri ospiti e gli alunni con l'intento di stimolare la narrazione come strumento di conoscenza di sé, come dimostrazione delle proprie emozioni che ci accomunano al di là delle differenze nel nostro modo di apparire.
- Laboratorio di pittura
- Sport inclusivo: "Diamoci una smossa"

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

- Attraverso una rete territoriale (pro loco, circoli ricreativi, CRED ecc.) spostarsi nel territorio per interviste o momenti di condivisione di ricordi ed esperienze da raccogliere in una sorta di Diario o Banca della Memoria.
- Percorsi a piedi in luoghi di interesse storico, artistico, culturale alternati da momenti di lettura e condivisione.
- Proposte ai ristoranti e strutture addette alla ricezione turistica: creazione di menù, oggetti segnaposto, ecc.
- Promozione di un concorso "dolciario" con una categoria per la ristorazione e una categoria aperta a tutti.
- Il Giardino del Cuore in collaborazione con le Amministrazioni Comunali per la gestione dell'area verde del paese.
- Promozione di un concorso d'arte di pittura ceramica poesia che coinvolga tutto il territorio Casentino e non solo.

INTERAZIONE CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO

Attivazione di percorsi educativi di minima durata per sperimentare laboratori in aziende al fine di verificare le capacità (comportamentali e cognitive) relative ad un percorso di inserimento. Utilizzando le risorse del territorio si potrebbero pensare anche attività laboratoriali gestite da persone disabili a dimostrazione del fatto che la disabilità può davvero e concretamente rappresentare una risorsa, può essere produttiva e può essere anche professionalmente valore aggiunto per tutti.

AREA COGNITIVA E DELLE AUTONOMIE

- Percorsi individualizzati in base alle necessità di ognuno per lavorare sulle autonomie (pulizia e riordino dei locali, uso della cucina, uso della lavatrice e di piccoli elettrodomestici, gestione delle normali attività quotidiane); per quanto riguarda gli

elettrodomestici, gli ospiti possono usufruire di un prototipo di frigorifero facilitato, si tratta di un elettrodomestico molto ampio in cui inserire tasselli-simbolo per facilitare percorsi educativi.

- Percorsi per l'uso in autonomia dei mezzi pubblici per brevi spostamenti
- Attività per l'uso del denaro
- Attività per l'autonomia nell'igiene personale e la cura di sé
- Attivare collaborazioni con il territorio e imprese - fornai, parrucchiere edicole, ecc. - che possano permettere piccoli percorsi in autonomia (andare a prendere il pane, il giornale, ecc.)

I centri diurni, con la possibilità di utilizzare anche uno spazio dedicato alle abilità - Lab Ability -diventano uno spazio unico fornitore di servizi (spazi e servizi in interazione). Gli ospiti del Tangram possono così usufruire dei servizi specialistici offerti dal Lab e anche l'uso delle sue strumentazioni quali la LIM (lavagna interattiva multimediale) su cui è possibile scrivere, disegnare, allegare immagini ecc e il Lab può altresì servirsi degli spazi dei centri quali la palestra per la psicomotricità, ecc.

LABORATORIO MUSICALE

Il laboratorio sarà fortemente integrato, quale spazio personale e collettivo nel quale condizione essenziale è il desiderio di esprimersi attraverso l'improvvisazione creativa, il movimento, il suono, il gesto, la voce.

Sarà aperto alla partecipazione dei bambini, degli adolescenti, degli anziani chiedendo il supporto anche alle associazioni di volontariato presenti nel territorio. Tutto questo nell'ottica di un laboratorio integrato dove pensare di volta in volta vari percorsi quali la creazione di un coro, la partecipazione ad eventi ecc.

Obiettivi:

- Imparare "l'uso di uno strumento" adottando tecniche specifiche in base alle proprie potenzialità
- Stimolare la produzione vocale
- Riprodurre semplici ritmi o sequenze ritmali
- Partecipazione ad esecuzioni di gruppo
- Facilitare l'espressione delle proprie emozioni
- Proporre la musica come fonte di piacere e gratificazione
- Stimolare l'interazione positiva con gli altri
- Potenziare la sicurezza personale
- Migliorare i tempi di attenzione e concentrazione
- Sperimentare nuovi canali espressivi

CORSO DI COMPUTER

Il corso si propone di intervenire nel rafforzamento dei servizi alla persona, dell'inclusione sociale e nel miglioramento della qualità di vita.

Obiettivi:

- Acquisizione delle conoscenze di base
- Trattamento basilare di immagini
- Utilizzo del sistema operativo windows
- Navigazione internet
- Gestione della posta elettronica
- In un secondo tempo si può dare la possibilità di indicare tematiche di interesse verso le quali orientare successivi approfondimenti

Il corso prevede l'uso della LIM (lavagna interattiva multimediale).

CORSO DI CUCINA

Obiettivi:

- Stimolare l'autonomia per la preparazione di semplici pasti
- Far acquisire una serie di autonomie in un contesto stimolante e gratificante
- Facilitare il saper stare insieme in un'ottica di rispetto reciproco condividendo spazi, tempi, materiali
- Attraverso la manipolazione si può inoltre la conoscenza di oggetti e sostanze non conosciute arricchendo così il proprio vocabolario e allo stesso tempo interiorizzare concetti utili al raggiungimento di abilità funzionali quali quantità, peso, consequenzialità delle azioni ecc
- Aumentare l'autostima creando qualcosa che prima non c'era rendendosi così protagonisti dei vari passaggi necessari per la preparazione di una ricetta quali
 - Fare la spesa sapendo cosa serve, in che quantità, quanto spendere ecc
 - Conoscenza della ricetta, delle dosi da utilizzare, degli utensili necessari ecc.
 - Preparazione e cottura (tempi di cottura, regolazione della temperatura, gestione degli imprevisti)
 - Impiattamento e degustazione

L'interazione con il territorio è al centro di questo laboratorio e si potrebbe tradurre con l'invito a partecipare a questa attività rivolto ad amici, cuochi di ristoranti, persone con culture diverse dalla nostra, volontari delle pro loco impegnati nelle varie sagre Casentinesi, ecc.

AREA ESPRESSIVA

La creatività offre tante possibilità per comunicare, interagire ed esprimersi ma anche per riflettere su concetti difficili e astratti. Scegliere l'attività che più facilita l'espressione di sé per ogni persona può non essere semplice. Bisogna concedere ad ognuno la libertà di provare, anche di sbagliare e comunque di riprovare e solo alla fine e come protagonista di scegliere.

CORSO DI CERAMICA

Fare ceramica vuol dire scoprire la modellazione dell'oggetto attraverso un materiale quale la creta. La creta risponde ai nostri stimoli, è una materia naturale, molto versatile, modificabile, che si trasforma con i nostri gesti. Per questi motivi può essere portatrice di emozioni forti e di soddisfazione dovuta al veder realizzato un oggetto.

Obiettivo:

- Il corso prevede nozioni base per la realizzazione di oggetti in ceramica partendo dalla manipolazione dell'argilla stimolando poi lo sviluppo delle attitudini creative e manuali tramite l'ideazione, la progettazione e l'esecuzione di ogni singolo oggetto. Si passa poi alla cottura come atto finale della realizzazione dell'oggetto.

CORSO DI FOTOGRAFIA

Il corso prevede tre step:

1. Avvicinamento alla fotografia lavorando soprattutto sulla scelta del soggetto
2. Fase dello scatto dove la macchina fotografica diventa un mezzo per esplorare la realtà. Per questo sono previste delle "uscite fotografiche" attraverso le quali dei veri e propri "esploratori di realtà" percorrono strade, paesi, campi, boschi ecc. Si possono così catturare nuove cose o guardare con occhi nuovi cose già conosciute.

3. Visione di tutte le foto che sono state scattate, analisi delle stesse sia dal punto di vista tecnico sia e soprattutto, dal punto di vista emozionale.

CORSO DI PITTURA

L'arte è un linguaggio forte che mette a disposizione uno strumento di comunicazione universale, immediato, spontaneo, privo di filtri. La pittura in questo caso può essere quindi uno strumento che può aiutare la persona a riscoprire le proprie potenzialità creative accompagnando così la trasformazione e la crescita della persona stessa.

Obiettivi:

- Trovare vie di comunicazione alternative alla parola
- Facilitare la gestione delle emozioni
- Progettazione e realizzazione di idee
- Aumentare l'autostima
- Miglioramento del controllo grafico motorio

AREA MOTORIA

L'attività motoria proposta dovrà sempre essere progettata in base alle capacità, alle attitudini e all'interesse di ogni singola persona. Si proporranno programmi di gruppo con giochi, percorsi, avvicinamento a sport di gruppo e programmi individualizzati mirati soprattutto a migliorare la mobilità e la coordinazione.

Si propongono.

- Collaborazioni con le associazioni sportive presenti nel territorio per supportare l'attività fisica e la socializzazione.
- Possibilità di usufruire del servizio specialistico di psicomotricità
- Attività mirate a soddisfare bisogni e desideri di ognuno quali piscina, camminate ecc.
- Diamoci una smossa nell'ottica di un evento il più possibile inclusivo, Evento da realizzarsi in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio.

3. Programmazione degli interventi

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare gli interventi integrati educativi, riabilitativi, di assistenza e di socializzazione connessi alla conduzione dei Centri Diurni per 12 mesi l'anno, nei giorni e fasce orarie indicate al punto 3 del presente lotto, salvo particolari eccezioni da definire in sede di programmazione annuale e/o per la partecipazione ad eventi e manifestazioni.

Gli interventi più rilevanti, connotati da una valenza educativa, abilitativa, riabilitativa e di socializzazione, come dettagliato nel punto 5, sono rappresentati da:

- attività educative finalizzate all'acquisizione della massima autonomia relativamente all'igiene personale, all'abbigliamento, all'alimentazione, alla cura dell'ambiente e degli spazi comuni, al miglioramento delle capacità di relazione con gli altri;
- attività di assistenza diretta alla persona, da fornirsi anche durante il periodo del soggiorno marino e/o della settimana verde, qualora realizzati;
- attività finalizzate al mantenimento e/o acquisizione delle abilità cognitive e funzionali;
- attività manuali;
- attività espressive;
- attività ricreative ai fini riabilitativi (partecipazione ad iniziative culturali, sportive, eventi musicali, di tempo libero del territorio, gite, escursioni, ecc.);

- trasporto, con l'utilizzo di mezzi che richiedono patente di tipo B, funzionale alla realizzazione delle attività sopraindicate, ad esclusione pertanto del servizio di trasporto da e per la struttura.

4. Modalità organizzative e strumenti di lavoro

Il responsabile istituzionale dei Centri Diurni è il Responsabile del Servizio "*Servizi alla Persona*" dell'Unione dei Comuni, o altro dipendente da questa ultima individuato.

La Ditta appaltatrice, sentito il parere del responsabile istituzionale, provvederà a nominare con atto notificato all'Unione dei Comuni un Coordinatore per ciascun centro diurno ed il referente operativo dei servizi oggetto del presente lotto, che sarà interlocutore per la stessa.

Annualmente, in collaborazione con la ditta appaltatrice, sarà predisposto il programma annuale delle attività, la cui verifica deve essere effettuata con cadenza trimestrale..

Con cadenza mensile o diversamente concordata con i coordinatori dei Centri si terrà la riunione del personale finalizzata alla programmazione e verifica delle attività.

5. Locali e attrezzature

I locali, comprensivi degli arredi e delle attrezzature, dall'Unione dei Comuni sono messi a disposizione della ditta aggiudicataria per l'espletamento dei servizi. La Ditta potrà mettere a disposizione ulteriori locali gestite a norma delle normative vigenti che sarà valorizzato in sede di valutazione della proposta progettuale.

6. Materiali e mezzi

Tutto il materiale necessario allo svolgimento delle attività ed al funzionamento dei Centri sono a carico dell'Unione dei Comuni.

Le attrezzature per lo svolgimento delle specifiche attività di laboratorio sono messe a disposizione dall'Unione dei Comuni, alla quale competerà la relativa manutenzione.

Le spese sostenute dal personale, connesse alla realizzazione delle attività, sono a carico dell'Impresa, ad esclusione dei rimborsi spese inerenti la partecipazione a manifestazioni, eventi e gli ingressi in pubblici esercizi.

Il personale adibito al presente servizio dovrà essere dotato di tutti i DPI previsti dalla normativa vigente in relazione al contenimento del contagio da COVID-19.

7. Personale e funzioni della Ditta aggiudicataria

- a. Al fine dell'espletamento dei servizi di oggetto dell'Azione n. 2 è richiesto il profilo professionale dell'«Addetto all'assistenza di base alla persona» o equipollente, in possesso dell'attestato di qualifica conseguito a seguito di partecipazione al corso di formazione per «Addetto alla assistenza di base alla persona», di cui al nuovo Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana, o di partecipazione a corsi equivalenti per durata e contenuto, e del profilo professionale di Educatore Professionale in possesso della laurea;
- b. L'aggiudicataria è responsabile esclusiva del proprio personale ed è tenuta ad attivare modalità e forme di controllo adeguate. Garantisce che i propri operatori svolgano gli interventi con rispetto e cortesia, agevolando gli utenti nell'esercizio dei loro diritti; adotta misure idonee per garantire il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli utenti, nonché del segreto professionale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.
- c. Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati ed il curriculum professionale di ognuno. Tale elenco dovrà essere tenuto costantemente aggiornato, pena il non riconoscimento delle prestazioni rese da operatori non inclusi nel suddetto elenco.

- d. L'eventuale impiego di personale volontario deve essere preventivamente comunicato e autorizzato dall'Unione dei Comuni. Tale personale può svolgere unicamente attività integrative e di supporto a quelle oggetto del servizio, sotto il controllo dell'aggiudicataria che è tenuta a garantire idonea copertura assicurativa esonerando l'Unione dei Comuni da ogni responsabilità in merito.
- e. L'aggiudicataria s'impegna ad assicurare la continuità di rapporto tra operatore e utente, limitando la rotazione ed il turn-over tra operatori. Al momento della programmazione del servizio, viene definito l'operatore incaricato dell'esecuzione del progetto assistenziale ed il suo sostituto in caso di assenza. Eventuali sostituzioni degli operatori, oltre il sostituto prescelto, devono essere preventivamente concordate con l'assistente sociale di riferimento. In caso di assenza, per qualsiasi causa, degli operatori l'aggiudicataria s'impegna e si obbliga a sostituire prontamente l'operatore assente, dandone contestuale comunicazione all'Unione dei Comuni ed all'utente interessato.
- f. L'Unione dei Comuni ha insindacabile facoltà di pretendere in ogni momento l'allontanamento del personale che non svolga in modo corretto i compiti assegnati. Tale personale deve essere immediatamente sostituito dall'appaltatore.
- g. È fatto assoluto divieto agli operatori che intervengono a domicilio dell'utente, richiedere o accettare denaro od altre regalie.
- h. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo determinato o indeterminato, è instaurato tra l'Unione dei Comuni ed il personale dell'aggiudicataria la quale solleva questa ultima da ogni e qualsiasi pretesa possa essere avanzata.

Art. 3 Rispetto del C.C.N.L., sicurezza e tutela dei lavoratori

L'aggiudicataria si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'appalto, nonché all'accantonamento per T.F.R. Non sono ammessi patti in deroga anche se previsti da accordi interni all'impresa, sia nei confronti dei dipendenti sia nei confronti di eventuali soci-lavoratori. A richiesta dell'Unione dei Comuni l'aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare il rispetto di quanto prescritto. In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente comma, l'Unione dei Comuni potrà recedere a suo insindacabile giudizio ed in qualunque momento dal contratto senza che l'impresa possa pretendere alcun risarcimento.

Qualora nel corso di vigenza dell'appalto fosse approvato un nuovo contratto nazionale per le ditte della categoria dell'aggiudicataria, essa si impegna a darne immediata applicazione.

L'aggiudicataria dovrà fornire agli operatori impiegati nell'espletamento del servizio idoneo vestiario e tutti i D.P.I. previsti ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche, nonché il cartellino di riconoscimento personale, con fotografia, contenente l'indicazione del soggetto giuridico di appartenenza, le generalità e la qualifica dell'operatore.

Art. 4 - Formazione aggiornamento del personale

Nell'ambito delle attività di aggiornamento del personale comunque addetto al servizio sociale, l'Unione dei Comuni qualora lo ritenga opportuno, richiede la partecipazione degli operatori della Cooperativa, nei limiti delle disponibilità legislative, concordando, di volta in volta, le modalità e i criteri di frequenza.

L'aggiudicataria si impegna inoltre a far frequentare al proprio personale corsi di formazione e aggiornamento professionale, nonché a far frequentare i corsi di formazione che l'Unione dei Comuni indicherà come necessari per un aggiornamento permanente degli operatori.

I corsi di formazione dovranno essere preventivamente comunicati all'Unione dei Comuni.

Art. 5 - Esercizio del diritto di sciopero

In caso di sciopero, i servizi oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 1, comma a, della L. 146/90, devono essere garantiti per le prestazioni essenziali, indispensabili ad assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionali, relativamente all'igiene e cura della persona, all'assistenza finalizzata ad assicurare la tutela fisica, la confezione, la distribuzione e la somministrazione dei pasti principali.

L'aggiudicataria dovrà dare comunicazione preventiva e tempestiva degli scioperi.

Art. 6 - Referente del servizio

Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà comunicare all'Unione dei Comuni il nominativo, l'indirizzo ed il recapito telefonico dei referenti per ciascuno dei servizi di cui al presente capitolato. Tali referenti sono tenuti ad essere reperibili durante l'orario giornaliero di espletamento delle prestazioni al fine di presidiare le attività e risolvere tempestivamente gli eventuali problemi che insorgessero.

In caso di assenza, deve esserne garantita l'immediata sostituzione.

I referenti rispondono della completa realizzazione dei servizi affidati, degli interventi programmati, dell'organizzazione del personale ed avranno il compito di tenere i collegamenti con l'Unione dei Comuni.

Tutte le contestazioni di inadempienze fatte in contraddittorio con detti incaricati si intendono fatte direttamente all'aggiudicatario.

I costi relativi all'attività svolta dai referenti sono compresi nel prezzo orario di cui all'art. 7.

Art. 7 - Valore presunto dell'appalto

L'importo del prezzo a base d'asta, per l'intero periodo di durata dell'appalto stesso, è stabilito in € 392.500,00 comprensivo di IVA al 5% (al netto dell'IVA € 373.810,00), così come di seguito articolato nelle varie annualità, salvo aggiornamenti in funzione dell'attivazione degli interventi a favore dei beneficiari e di eventuali proroghe disposte dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud:

	Anno 2024	Anno 2025	Totale
Realizzazione delle azioni	130.833,00	261.667,00	392.500,00

Art. 8 - Decorrenza e durata dell'appalto

L'affidamento del servizio ha durata a decorrere dalla data di stipulazione del contratto di affidamento del servizio e fino al 30 giugno 2025, salvo aggiornamenti in funzione di eventuali proroghe disposte dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud.

Art. 9 - Determinazione e revisione dei prezzi

Il prezzo risultante dall'offerta economica rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Il prezzo è comprensivo di tutti i costi connessi all'erogazione delle prestazioni ivi inclusi quelli relativi all'organizzazione, coordinamento e verifica delle attività, agli adempimenti in tema di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008 e successive modifiche.

In particolare:

- Il prezzo a base di gara è comprensivo dei costi per la sicurezza che dovranno essere evidenziati dai concorrenti nell'offerta economica;

- per quanto concerne l'espletamento dei servizi di assistenza domiciliare e di assistenza socio-educativa, il prezzo è comprensivo di tutti i costi connessi ai tempi e allo spostamento degli operatori da un domicilio all'altro degli utenti.
 - l'aggiornamento del corrispettivo pari alla variazione percentuale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), riferita al mese di scadenza dell'anno contrattuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.
- Non saranno riconosciuti altri motivi di adeguamento dei prezzi.

In caso di variazione del Contratto Collettivo di Lavoro della categoria, all'aggiudicatario dell'affidamento sarà riconosciuta solo l'eventuale differenza dovuta dall'applicazione del nuovo Contratto di Lavoro, depurata degli eventuali aumenti ISTAT già concessi.

Il prezzo è a misura e si intende riferito all'impiego su base oraria delle seguenti figure professionali:

Profilo professionale	Costo/h	Cat.
Educatore professionale	24,13	D2
Addetto all'assistenza diretta	22,11	C1
Istruttore di attività manuali, espressive e motorie	24,13	D2

Art. 10 - Progetto

La ditta partecipante alla gara dovrà formulare un'offerta riportante l'indicazione dettagliata della proposta organizzativa per l'esecuzione del servizio, degli aspetti migliorativi e/o aggiuntivi in relazione alle indicazioni contenute nel presente capitolato, proponendo soluzioni autonomamente elaborate, ma non difformi dalle indicazioni minime stabilite.

Art. 11 - Indirizzo e modalità di controllo e verifica

L'Unione dei Comuni si riserva la facoltà di eseguire verifiche sull'effettuazione delle prestazioni erogate dall'aggiudicataria, con particolare riferimento alla qualità degli interventi, alla migliore utilizzazione delle risorse ed al livello di raggiungimento degli obiettivi indicati nei piani di intervento individuali.

Tali verifiche sono effettuate dall'Unione dei Comuni anche mediante colloqui con gli utenti e/o questionari a loro rivolti; tramite il Servizio Sociale Professionale, attraverso il monitoraggio dell'attività degli operatori sui singoli casi, realizzato mediante riunioni periodiche con gli stessi operatori incaricati dell'esecuzione del programma di intervento.

I costi relativi a tali riunioni sono compresi nel prezzo orario di cui all'art. 7.

Per le verifiche di tipo amministrativo-contabile sulla quantità delle prestazioni, per quanto attiene ai servizi di assistenza domiciliare e socio-educativa l'aggiudicataria è tenuta alla compilazione giornaliera di apposito modello, a valenza mensile, riportante dati anagrafici, tipologia dell'utente e natura dell'intervento programmato. Su tale modello di volta in volta, l'operatore dovrà trascrivere data ed orario della prestazione, apponendo la propria firma. La prestazione del servizio sarà controfirmata dall'utente o, nel caso di impedimento, da un familiare; in mancanza, i motivi dell'impedimento dovranno essere attestati dal Servizio Sociale.

Tali modelli dovranno essere firmati in calce, mensilmente da parte del Referente del Servizio - che si assume la diretta responsabilità di quanto sottoscritto - e allegato alle fatture emesse dall'aggiudicataria.

La rilevazione su cartaceo può essere sostituita da un sistema di rilevazione elettronico - che riporti gli stessi elementi come sopra descritti - da proporre in sede di offerta progettuale.

Art. 12 - Sede organizzativa

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire entro 15 giorni dall'aggiudicazione almeno una sede organizzativa all'interno del territorio dell'Articolazione Casentino. Tale sede dovrà risultare idonea e logisticamente funzionale all'organizzazione delle attività e dovrà essere dotata di almeno una linea telefonica regolarmente presidiata durante le ore di servizio, di un apparecchio fax con linea separata e di supporti informatici adeguati provvisti di collegamento internet.

L'eventuale ritardo nell'approntamento di tale sede comporta l'applicazione di una penale pari a € 250,00 per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di 20 giorni, oltre ai quali l'Unione dei Comuni si riserva la facoltà di annullare l'aggiudicazione o di rescindere il contratto.

Art. 13 - Divieto di cessione e subappalto

È fatto divieto di cedere il contratto e subappaltare il servizio.

Il servizio appaltato dovrà essere svolto dall'aggiudicatario con i propri mezzi tecnici, con proprio personale, mediante la propria organizzazione, nonché a proprio rischio.

Art. 14 - Subentro alle attuali imprese di gestione del servizio

L'impresa aggiudicataria si impegna, in conformità del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, dell'art. 37 del C.C.N.L del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo, in ordine al ricollocamento degli operatori già impiegati nelle medesime attività oggetto dell'affidamento e rimasti inoccupati, conformemente alle vigenti disposizioni legislative in materia di trasferimento di aziende ed ai relativi accordi sindacali integrativi, a condizione che il numero e la qualifica del personale sia ammortizzabile con l'organizzazione della propria impresa (CFR Cons. di Stato sez. V sentenza 16/6/2009 n. 3900).

Art. 15 - Spese contrattuali

Le spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente atto, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Art. 16 - Modalità di pagamento

Ai fini della liquidazione e del pagamento del corrispettivo, l'aggiudicataria è tenuta a presentare mensilmente la fattura relativa al servizio prestato. Tale fattura dovrà indicare le ore di prestazione effettiva, suddivise per tipologia di servizio e, per quanto concerne gli interventi di assistenza domiciliare e socio-educativa, suddivise per utente e comune di residenza, ed essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata nelle forme di cui all'art. 38 del DPR 445/2001 in cui si attesti la regolarità del pagamento delle retribuzioni, dei versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali relativi al personale impiegato. In mancanza di tale dichiarazione, l'Unione dei Comuni opererà una trattenuta del 20% sulle fatture mensili non ancora liquidate.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dall'Unione dei Comuni entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della fattura, in applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

Art. 17 - Variazione del contratto

Si fa presente che tramite il presente appalto, la ditta vincitrice dovrà comunque garantire la copertura del servizio complessivo di assistenza domiciliare, compreso quello inerente il progetto della Regione Toscana "Assistenza continuativa della persona non-autosufficiente" nella misura in cui i finanziamenti regionali - non ancora comunicati - lo renderanno necessario, ed anche oltre il limite in aumento o diminuzione del 20%, senza sollevare alcuna obiezione e fermo rimanendo gli importi unitari offerti in sede di gara.

Nessuna indennità o rimborso sono dovuti per qualsiasi titolo a causa della riduzione del corrispettivo.

Nel limite di cui al primo comma, l'Amministrazione potrà altresì richiedere variazioni qualitative e/o quantitative che, nell'ambito delle normative regionali vigenti, possano introdurre eventuali modifiche delle condizioni stabilite nel contratto.

Art. 18 - Responsabilità per danni e risarcimenti

L'appaltatore garantisce il regolare e puntuale adempimento delle attività oggetto del presente atto, utilizzando operatori professionalmente idonei. L'appaltatore, oltre ad essere tenuto per legge a tutte le provvidenze di carattere sociale a favore dei soci e/o dei dipendenti, che saranno sempre ed esclusivamente alle sue dirette dipendenze, si obbliga contrattualmente ad applicare tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore concernenti l'orario di lavoro, le assicurazioni sociali e la prevenzione degli infortuni. L'Unione dei Comuni è esonerata da qualsiasi responsabilità a riguardo.

L'impresa si obbliga all'osservanza di tutte le vigenti norme e prescrizioni in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e tutela dei lavoratori e si impegna ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni. In particolare dovrà:

- presentare dichiarazione di nomina del medico competente, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza;
- produrre la valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e inviarne copia all'Unione dei Comuni;
- provvedere alla formazione del proprio personale specificamente sulla sicurezza e igiene del lavoro con le modalità previste dalla normativa vigente;
- provvedere, prima dell'inizio del servizio, a formare gli operatori circa i rischi in cui possono incorrere in relazione agli ambienti in cui sono destinati ad operare, alle attrezzature eventualmente da utilizzare e sulle misure di prevenzione e emergenza da adottare nelle varie situazioni di rischio;
- provvedere a verifiche sistematiche sui luoghi di lavoro in relazione a segnalazioni di rischio da parte degli operatori, tese all'individuazione delle tipologie di servizio esplicabili.

Di tali adempimenti dovrà essere data specifica comunicazione all'Unione dei Comuni.

Art. 19 - Assicurazioni

La Ditta aggiudicataria dovrà essere assicurata, e così anche il personale impiegato, per i rischi relativi a responsabilità civile verso i terzi, per qualsiasi danno o evento possa essere causato a persone e cose, esonerando espressamente l'Unione dei Comuni da qualsiasi responsabilità civile e amministrativa per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio, compresi i servizi di accompagnamento e trasporto degli utenti. Nel novero dei terzi devono essere compresi l'Unione dei Comuni, nella sua qualità di committente ed i suoi dipendenti. Il massimale per sinistro non dovrà essere inferiore a € 392.500,00 unico per R.C.C.T. e per R.C.O.

La stipula dei relativi contratti d'assicurazione ed i relativi massimali d'assicurazione coperti dovranno essere comprovati dall'aggiudicatario, a mezzo copia fotostatica, prima dell'inizio del servizio.

Art. 20 - Risoluzione del contratto

L'Unione dei Comuni può chiedere la risoluzione del contratto, con un preavviso di tre mesi:

- a. in qualunque momento dell'esecuzione, l'Unione dei Comuni può disporre l'interruzione del servizio, per superiori motivi di pubblico interesse e/o necessità, tenendo indenne l'aggiudicatario dalle spese sostenute per il servizio effettivamente erogato. Ove vi siano stati investimenti il cui periodo di ammortamento è riconducibile ad un periodo

- maggiore di quello del servizio effettivamente erogato, l'Ente Appaltante provvederà a corrispondere un risarcimento correlato all'effettivo danno subito;
- b. nel caso in cui l'aggiudicatario ponga in essere frodi verso l'Unione dei Comuni, non reintegri il deposito cauzionale, sia cancellato dall'Albo Regionale delle Cooperative e/o dal Registro delle Imprese, sia dichiarato fallito, non versi i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per legge nei confronti dell'INAIL e degli Istituti di Previdenza e nei casi di subappalto;
 - c. in caso di accertate violazioni della dignità, dei diritti e delle libertà personali degli utenti, danni agli utenti del servizio, all'Amministrazione dell'Unione dei Comuni, ai beni di proprietà di questa ultima, derivanti da colpa, da incuria e negligenza;
 - d. in caso di non ottemperanza al complesso degli impegni di cui al presente capitolato;
 - e. per tutti gli altri casi contemplati dalla legislazione vigente.

L'aggiudicatario potrà chiedere, con un preavviso di sessanta giorni, la risoluzione del contratto nel caso in cui l'Unione dei Comuni, per superiori motivi di pubblico interesse e/o necessità, disponga una riduzione del servizio superiore al 20% dell'importo di aggiudicazione, salvo i casi di cui all'art. 17.

Art. 21 - Effetti della risoluzione

In caso di risoluzione del contratto per uno dei casi di cui all'articolo precedente o per altre ipotesi nelle quali sia configurabile un comportamento doloso o colposo del soggetto aggiudicatario, sorge in capo all'Unione dei Comuni il diritto di affidare il servizio a terzi in danno al soggetto aggiudicatario.

A questo ultimo sono addebitate le spese che l'Unione dei Comuni dovesse sostenere in aggiunta a quelle previste dal contratto risolto.

L'esecuzione in danno di cui sopra non esime l'aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali di legge.

Art. 22 - Inadempimenti contrattuali e penali

L'aggiudicatario è soggetto a penalità quando ponga in essere inadempimenti nella gestione del servizio, e, in particolare, si renda colpevole di manchevolezze o deficienze nella qualità del servizio, non ottemperi alle prescrizioni del contratto in ordine alla documentazione da presentare, agli orari e ai tempi da osservare per il servizio prestato.

L'ammontare della penalità per inadempimenti contrattuali sarà stabilita discrezionalmente dall'Unione dei Comuni in un importo oscillante tra un minimo di € 250,00 ed un massimo di € 2.500,00, secondo la gravità del fatto, fatta salva comunque la possibilità di risoluzione del contratto nei casi elencati nell'articolo 20 del Capitolato.

L'applicazione delle penali sarà comunicata mediante lettera raccomandata trasmessa anche solo al Responsabile del servizio e sarà assegnato un congruo termine per adempiere, facendo salvo in ogni caso, il diritto al risarcimento del danno.

La penalità è addebitata sui crediti dell'aggiudicatario dipendenti dal contratto o sulla cauzione, ove i crediti manchino o siano insufficienti. In tali casi l'importo della cauzione dovrà essere reintegrato, così come previsto dal presente capitolato.

Art. 23 - Subentro nuovo aggiudicatario

La Ditta aggiudicataria si impegna a far subentrare a fine contratto la nuova aggiudicataria gradualmente nel termine massimo di 20 gg. nel servizio, per salvaguardare la continuità assistenziale, regolando gli oneri con la Ditta subentrante.

Art. 24 - Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, l'aggiudicatario dovrà effettuare un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo del servizio affidato, al netto

di IVA, da effettuarsi in contanti infruttiferi o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato con versamento presso una sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato.

Il deposito cauzionale potrà altresì essere costituito a norma dell'art. 6 della L. 10.12.1981 n. 741 e n. 348 del 10.06.1982 e successive modifiche, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.

Si provvederà allo svincolo della cauzione definitiva entro sei mesi dalla risoluzione del rapporto ed accertato adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto contrattuale.

Nel caso in cui il deposito cauzionale definitivo subisse riduzioni a seguito di incameramento parziale di somme da parte dell'Amministrazione, l'aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro dello stesso entro 30 (trenta) giorni.

La cauzione definitiva è prestata a garanzia di ogni adempimento della Ditta, con facoltà di rivalsa dell'Amministrazione stessa per ogni e qualsiasi inadempimento contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto dell'esercizio della prestazione.

Qualora il deposito cauzionale venga effettuato in forma di fideiussione o polizza assicurativa, dovrà prevedere espressamente la rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale.

Art. 25 - Controversie contrattuali

Per controversie da attribuire alla giurisdizione del Giudice Ordinario, che dovessero insorgere in ordine al presente contratto, il foro territorialmente competente a decidere è esclusivamente quello di Arezzo.

Art. 26 - Tutela della privacy

È fatto divieto alla cooperativa aggiudicataria ed al personale dalla stessa impiegato nel servizio di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività, per i fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa. Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto delle norme della Legge 675/96 "*Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*" e ss. e ii.